

MINOLTA HI-MATIC 9

1966



Matricola n.527077
Minolta Code 0178

Caratteristiche e funzioni

La Minolta Hi-Matic 9 viene presentata nel 1966. E' la prima fotocamera compatta di Minolta ad utilizzare il nuovo sistema CLC (Contrast Light Compensator) ed è corredata di un luminoso obiettivo Minolta Rokkor-PF 1:1.7 f=45mm. Possiede un sofisticato circuito elettronico che, per mezzo di tre funzioni separate, permette di utilizzare la fotocamera in modo totalmente programmato (modo A) da EV 5,5 a EV 17 (f.1:1,7 a 1/16" e f.1:16 a 1/500") oppure in priorità di diaframmi impostando una delle velocità di otturazione comprese fra 1/8" e 1/500"; mentre l'apparecchio regolerà conseguentemente il diaframma di lavoro (1.7-16). E' disponibile anche la posa "B". La terza funzione del circuito elettronico è deputata al controllo dell'uso del flash, in automatismo, per mezzo del sistema denominato "Easy Flash". La Hi-Matic 9 dispone di una cellula al CdS situata nella montatura dell'obiettivo. Questa fotocamera è dotata di un nuovo otturatore Seiko-FLA. E' disponibile la presa per cavetto flash con sincronizzazione X con flash elettronici, su tutti i tempi. L'autoscatto meccanico è ritardato di 10 secondi.

La fotocamera si presenta di aspetto tradizionale con calotte cromate e parte centrale in finta pelle nera. La montatura dell'obiettivo è in parte cromata e in parte satinata. Sul carterino superiore si trovano: il manettino ripiegabile per il recupero del film, la slitta-flash con contatto caldo che porta inciso il numero di matricola, la dicitura "HI-MATIC 9", il pulsante di scatto – situato all'interno di una corona circolare – che include la filettatura per l'utilizzo dello scatto flessibile (Cable Release). Proseguendo verso destra troviamo la leva di carica in metallo satinato, con parte circolare lucida, che serve per l'avanzamento del film e il contemporaneo armamento dell'otturatore; all'estrema destra è situata la finestrella quadrata del contapose di tipo additivo con azzeramento automatico all'apertura del dorso. Sul lato posteriore della calotta superiore è situata la finestrella in plastica nera dell'oculare. Nel mirino sono visibili la cornicetta luminosa con il sistema telemetrico al centro, mentre a destra è situata la scala EV (5,5 – 17) con ago dell'esposimetro nero. Le due aeree di sopra e sottoesposizione sono di colore rosso. Il simbolo del lampo lungo il lato destro della cornicetta luminosa, è posizionato fra i valori 9 e 11, è affiancato da un'area rettangolare luminosa e serve a valutare il campo di azione del flash in funzione della distanza e dei tempi impostati. All'estrema destra del lato posteriore della calotta superiore è presente la finestrella dove scorre il segnale rosso di regolare avanzamento del film preceduta da dicitura FILM >. Il dorso ricoperto in fintapelle nera occupa tutta la rimanente area del lato posteriore della Hi-Matic 9. Il dorso è incernierato lungo il lato destro della fotocamera, mentre a sinistra è sistemato il sistema di apertura a sgancio automatico elevando di circa 5mm. la linguetta cromata posta all'estremità superiore. Per richiudere il dorso è sufficiente avvicinare le parti e produrre una leggera pressione fino allo scatto. Sempre sul lato sinistro, appena al di sopra del sistema di apertura del dorso è sistemata la presa per il cavetto del lampo. Sul fondello troviamo: a sinistra una grossa svasatura coperta dallo sportello che facilita l'introduzione del rocchetto del film; il tappo in metallo con taglio centrale e superficie zigrinata che copre il vano batteria, la filettatura per l'utilizzo del cavalletto, l'incisione JAPAN e il pulsante di sblocco della frizione per il recupero della pellicola esposta, situato in un'area leggermente avvallata. Sulla parte frontale della calotta superiore vi è uno sbalzo rettangolare che contiene la scritta "minolta" e "EASY FLASH", segue poi una cornicetta cromata che contiene la finestrella del sistema del telemetro e del mirino. Il grosso obiettivo Minolta Rokkor-PF 1:1.7 f=45mm è posizionato nella parte ricoperta in fintapelle nera. Nella parte più vicina al corpo macchina si trova la scala delle distanze (a sinistra da 0.9-infinito, in metri e a destra da 3 all'infinito, in piedi); un piedino in metallo satinato migliora la presa quando si ruota la ghiera satinata della messa a fuoco e sostiene la fotocamera quando la stessa viene appoggiata su un piano come ad esempio nelle fotografie con l'autoscatto. Proseguendo verso la parte anteriore troviamo una parte satinata con, a sinistra, la scala dei NG (10-80 in m. e 32-260 in ft.) e, a destra, la levetta per l'attivazione dell'autoscatto meccanico con ritardo di 10 secondi circa (prima armare l'otturatore e poi spostare la levetta in posizione "V"). Vi è anche la funzione CHECK per il controllo dello stato di carica della batteria (posizionare il punto nero coincidente con Check Δ. Nella parte inferiore è invece serigrafata la sigla dell'otturatore montato (SEIKO-FLA). Le due ghiera cromate servono alla regolazione completa della fotocamera secondo le tre modalità disponibili. Se si posiziona il simbolo con le due A sovrapposte si ottiene la regolazione

programmata dell'esposizione; se si imposta il simbolo del lampo si predispone la fotocamera per l'utilizzo in automatico del flash (regolare anticipatamente la scala dei NG); se si imposta su A la ghiera delle velocità la fotocamera lavora a priorità di diaframma, se si imposta su A la ghiera dei diaframmi la fotocamera lavora a priorità di tempi. Per ottenere la regolazione manuale dell'otturatore bisogna sbloccare entrambe le ghiera dalla posizione "A" per mezzo del piccolo pernietto rigato situato davanti alle ghiera cromate, lungo il lato destro dell'obiettivo. Il riferimento a tutte queste regolazioni è un trattino nero inciso sulla ghiera più esterna. Nella parte inferiore della ghiera satinata più esterna troviamo il cursore per l'impostazione della sensibilità della pellicola introdotta che serve alla taratura dell'esposimetro. Il cursore si muove lungo una rotaia centrale che reca incisi i valori di Asa (25..50..100..200..400..800) e Din (15 18 21 24 27 30). Intorno alla prima lente si trova una montatura in plastica nera che reca in bianco l'incisione per l'identificazione dell'obiettivo (Minolta Rokkor-PF 1:1.7 f=45mm), seguita da una corona cromata con la cellula al CdS dell'esposimetro, situata nella parte superiore in plastica nera. Nelle vicinanze è serigrafata la dicitura "CLC". Vi è inoltre la filettatura per l'adattamento di filtri di conversione o di compensazione Minolta di diametro 55mm. Ai lati della fotocamera, in posizione simmetrica sono sistemati i due anelli triangolari cromati per l'aggancio della tracolla. Alimentazione per mezzo di una batteria da 1,35v. tipo PX 675 o equivalente.

Peso 755g. batteria esclusa.

Larghezza 146mm.; altezza 82mm. alla calotta superiore, 91mm. al filo del pulsante di scatto; profondità 74mm. compreso l'obiettivo.